

Catenanuova

Violenza sulle donne, parte progetto «Restart!»

CATENANUOVA

Il Comune di Catenanuova aderisce al progetto «Restart!», che prevede il recupero di un fondo agricolo centuripino di 11 ettari e del suo caseggiato da utilizzare come struttura di accoglienza e recupero per donne vittime di violenza o tossicodipendenti attraverso la coltivazione dei fondi e l'allevamento. Lo ha deliberato l'amministrazione comunale, guidata da Carmelo Scravaglieri, accogliendo favorevolmente la richiesta di adesione proprio per il potenziamento dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, oltre che per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali. L'intervento cofinanziato, nell'ambito del bando «Terre Colte», da [Fondazione con il Sud](#) ed Enel Cuore Onlus, vede come capofila la cooperativa sociale Etnos di Caltanissetta e come partner la cooperativa agricola Colli Erei, l'Università di Catania e la Fondazione Exodus di Don Mazzi. Obiettivo comune è promuovere un percorso di tutela e di protezione che faccia leva pure sull'agricoltura sociale per creare anche valide occasioni di sviluppo economico e sociale del territorio. In questo modo, infatti, il processo riabilitativo si lega all'innovazione agricola attraverso il recupero di terre incolte ed abbandonate da rendere produttive nell'ambito di un più ampio intervento che abbia centrale la cura della persona con tutte le sue fragilità. L'adesione non ha alcun costo per l'Ente e l'associazione Etnos si è impegnata a svolgere attività varie, tra cui la sensibilizzazione sulle diverse problematiche sociali di cui si occupa, coinvolgendo scuole ed associazioni «Abbiamo accolto con favore la proposta - afferma il vicesindaco Rita Papa, con delega alle politiche sociali e familiari -, perché siamo convinti che la politica abbia il compito di creare le condizioni per favorire il benessere sociale». (*CRGR*)

